

ENTE	ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo EMILIA ROMAGNA ONLUS	
TITOLO DEL PROGETTO	QUANDO UN SÌ PUÒ SALVARE UNA VITA	
AREA DI INTERVENTO¹		Ambientale
		Assistenziale
	X	Promozione culturale
AMBITO TERRITORIALE DI REALIZZAZIONE	<p><u>Ravenna</u> rappresenta un territorio ampio e variegato con una popolazione giovanile "residente" alla quale si aggiunge una forte presenza giovanile "stagionale". Da anni ADMO collabora con gli Istituti Superiori per divulgare l'informazione sulla donazione delle cellule staminali emopoietiche in collaborazione con AVIS. Inoltre particolarmente attiva risultano le collaborazioni con il mondo sportivo grazie alla partnership instaurata con lo CSEN Ravenna (Centro Sportivo Educativo Nazionale). Nel 2016 sono iniziati incontri informativi rivolti ai giovani stranieri presso la "Casa delle Culture" di Ravenna. Il territorio ravennate, meta di turismo giovanile, è uno scenario estremamente importante dove divulgare il messaggio della solidarietà, della cittadinanza attiva e dei sani stili di vita.</p>	
DESTINATARI DEL PROGETTO	Il mondo giovanile è il destinatario del progetto con particolare interesse per i giovani potenzialmente iscrivibili al Registro Donatori Midollo Osseo, tra i 18 e 35 anni.	
OBIETTIVI DEL PROGETTO	<p>Nello specifico il progetto si propone di raggiungere a seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Cercare, tramite la mediazione generazionale dei Volontari in Servizio Civile, <u>nuove metodologie in grado di far "sentire" ai giovani l'importanza di trovare nuovi donatori di cellule staminali emopoietiche</u>; renderli consapevoli che è un problema che può essere risolto con il loro impegno personale; trasmettere il messaggio di UNICITA' di ciascuno e della possibilità concreta di SALVARE una VITA. 2) <u>Incrementare del 10% il numero dei nuovi donatori</u> di cellule staminali emopoietiche, organizzando degli incontri di sensibilizzazione, oltre che nelle scuole, anche nei gruppi sportivi e d'aggregazione giovanile (scout, associazioni studentesche ecc.) 3) <u>Incrementare del 10% il numero di iscrizioni di donatori di origine non italiana</u>, appartenenti a diversi gruppi etnici, in supporto ai pazienti appartenenti a certi gruppi etnici o razziali per i quali la probabilità di trovare un donatore compatibile è attualmente inferiore alla media. 4) Raggiungere la <u>percentuale del 70% dei nuovi iscritti</u> fra i 18 e i 25 anni (attualmente sono il 62% del totale) 5) Creare o rafforzare <u>nuove collaborazioni con Associazioni del Dono</u> o in generale altre Associazioni che operano in ambiti comuni, promuovendo una 	

¹ barrare l'ambito del progetto

	<p>condivisione di valori ed esperienze fra giovani volontari</p> <p>6) <u>Aumentare il numero dei giovani che vengono a contatto</u> con la nostra Associazione di Volontariato, come opportunità di crescita della loro coscienza civile ed abilitazione ad una nuova cittadinanza, centrata sulla condivisione e sulla solidarietà.</p> <p>7) <u>Creare una rete “circolare”</u> per lo scambio di comunicazioni e informazioni tra l’Associazione e i nostri soci, i Centri Donatori e i Centri Trapianti della Regione</p> <p>8) <u>Coinvolgere i soci</u> in attività di volontariato, responsabilizzandoli e valorizzandoli come testimoni del messaggio della donazione</p> <p>9) <u>Aggiornare il Database ADMO</u>, potenziali donatori di cellule staminali emopoietiche, rendendo consapevoli i nostri soci dell’importanza di mantenere la loro reperibilità nel tempo e rintracciare quelli che non lo sono più grazie all’utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione e social network nel rispetto della vigente normativa sulla privacy</p> <p>10) <u>Favorire il ricambio generazionale</u> della nostra Associazione mantenendo elevata la percentuale dei giovani che, finito il servizio civile, rimangono soci donatori (donatori e/o volontari) e dipendenti</p> <p>11) fare conoscere in modo corretto il mondo del volontariato ed il ruolo stesso del volontario in ambito di donazione in senso generale e specifico;</p> <p>12) promuovere sani stili di vita;</p> <p>13) promuovere la cultura dell’attenzione al sé e l’altro;</p> <p>14) promuovere la cultura del dono come elemento di sostegno del legame sociale;</p> <p>15) favorire la conoscenza della normativa vigente in tema di donazione delle Cellule Staminali Emopoietiche;</p> <p>16) offrire l’opportunità di ascoltare testimonianze di volontari;</p> <p>17) aumentare in modo esponenziali i “veicolatori” di buone pratiche di vita fra la popolazione giovanile e non;</p> <p>18) implementare il ruolo attivo, come propulsore di buone pratiche, fra i giovani;</p> <p>19) incentivare la formazione di gruppi volontari che operino sul territorio con le stesse finalità dell'Associazione medesima.</p>
<p>ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL’AMBITO DEL PROGETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presa di coscienza della Mission Associativa e degli obiettivi del Progetto; • Incontri di conoscenza con i volontari già attivi nell’Associazione; • Conoscenza ed analisi critica delle precedenti iniziative di comunicazione dell’Associazione; • Contributo all’ideazione di progetti divulgativi rivolti ai loro coetanei. • Partecipazione agli incontri di sensibilizzazione con i ragazzi delle scuole secondarie di II° grado (classi IV e V); • Partecipazione agli incontri con gli Studenti Universitari; • Organizzazione e partecipazione ad incontri rivolti ai giovani delle comunità straniere presenti sul territorio • Stesura di articoli per il Sito regionale;

	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo nella pubblicazione di contenuti sui canali social dell'Associazione (Pagine Fb, Twitter, Instagram, Youtube) • Partecipazione ai momenti di confronto con le istituzioni sanitarie competenti • Sportello informativo sulla donazione di cellule staminali emopoietiche da midollo osseo e sangue periferico; • Appuntamenti per i prelievi dei nuovi donatori; • Attività di supporto al personale sanitario accreditato in occasione degli eventi d'iscrizione tramite prelievo salivare • Ricerca dei donatori trovati compatibili con un paziente; • Consultazione e aggiornamento del programma per la gestione dell'archivio ADMOnet dei soci dell'Associazione, • Partecipazione alle riunioni ed assemblee associative; • Partecipazione alle iniziative dell'Associazione rivolte al pubblico;
RISORSE UMANE IMPIEGATE	<p><u>Volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Presidente dell'Associazione, che è un Volontario, ha il Ruolo di Responsabile del Servizio Civile, in quanto legale rappresentante e coordinerà il lavoro degli OLP e dei ragazzi in servizio. ➤ Gli OLP, Volontari dell'Associazione; ➤ I 5 Formatori incaricati della Formazione Specifica, di cui 2 sono Volontari dell'Associazione e gli altri dipendenti ; ➤ I circa 120 volontari più attivi dell'Associazione nelle sedi di progetto (circa 20 volontari a Bologna, 10 a Ferrara, 21 a Forlì, 10 a Reggio Emilia, 20 a Parma, 10 a Piacenza, 30 a Modena e 10 sul territorio di Ravenna afferenti alla sede di Faenza) ➤ Personale ospedaliero responsabile del Registro Regionale Donatori Midollo Osseo e Referenti dei Centri Donatori delle province coinvolte <p><u>Dipendenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 5 dipendenti che ricoprono i seguenti ruoli: <ul style="list-style-type: none"> * Responsabile Segreteria Regionale (nel progetto è uno dei formatori specifici) * Referente Area Amministrazione (nel progetto è uno degli OLP) * Referente Area Progettazione (nel progetto è uno dei formatori specifici) * Referente Area Comunicazione * Referente Area Vasta Romagna ➤ 2 sanitari a contratto che svolgono attività di raccolta campioni salivari in occasione di incontri sul territorio
VOLONTARI RICHIESTI	2 presso la sezione di ADMO Faenza
DURATA DEL PROGETTO	12 mesi
REFERENTE	<p>Isabella Mattioli</p> <p>Recapiti telefonici: 0594224413 - 3926119862</p> <p>E- mail: serviziocivile@admoemiliaromagna.</p> <p>Ruolo: Segreteria ADMO Emilia Romagna</p>
SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	<p>Sede: ADMO Emilia Romagna, Sezione di Faenza</p> <p>Comune: FAENZA</p>

	Indirizzo: Via Cavour 10/B - 48018 Faenza (Ra)	
	Tel 0546 27084	Email faenza@admoemiliaromagna.it
GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI	5	
ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO	30	
FORMAZIONE	<p>Specifica <i>Contenuti della formazione:</i> La Formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.</p> <p>I° MODULO: Accoglienza e presentazione dei volontari in Servizio Civile e di ADMO</p> <p>II° MODULO: Il progetto "Donatore ADMO, Donatore di Felicità", un'esperienza di cittadinanza attiva</p> <p>III° MODULO La donazione delle cellule staminali emopoietiche</p> <p>IV° MODULO: L'iscrizione del potenziale donatore di midollo osseo tramite utilizzo kit salivare</p> <p>V° MODULO Tecniche e strategie di comunicazione scritta</p> <p>VI° MODULO Tecniche e strategie di comunicazione verbale e non verbale</p> <p>VII° MODULO Gestione dei volontari e dei donatori ADMO</p> <p>VIII° MODULO La scuola e l'Università come spazi di informazione</p> <p>IX° MODULO Un donatore per tutti: incontri con comunità straniere</p> <p>X° MODULO Creazione di un evento d'informazione e sensibilizzazione in piazza</p> <p>XI° MODULO La progettazione</p> <p>XII° MODULO La raccolta fondi</p> <p>XIII° MODULO Fare squadra nella vita e nello sport</p> <p>MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI</p>	

Il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell’ambito dei COPRESC di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio

Generale *Realizzata attraverso i percorsi coordinati e congiunti predisposti dal COPRESC di Ravenna secondo le indicazioni (durata e modalità) e i moduli previsti per il servizio civile regionale/nazionale*